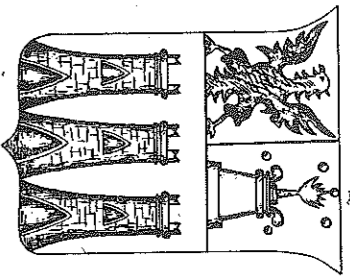


COMUNE DI GORLA MAGGIORE
(VARESE)



NOTIZIARIO

Il Bilancio Preventivo

LE ENTRATE

Molti si domandano quali siano i fini che l'Amministrazione tiene presenti nel preparare il bilancio preventivo.

Gli amministratori in primo luogo debbono stabilire le entrate comunali in base alla possibilità contributiva della popolazione, applicando quelle imposte e tasse che le leggi vigenti consentono; in secondo luogo alle entrate devono contrapporre quelle spese amministrative e pubbliche, arte a dare alla popolazione i necessari servizi e a trovare la soluzione di tutti i problemi di carattere pubblico.

Nasce così il bilancio preventivo, che, se suscettibile durante l'annata di variazioni per cause impreviste, resta tuttavia un progetto e una direttiva su cui si convoglia tutta l'attività comunale.

Il bilancio preventivo, come tutti i bilanci, si articola in 2 parti: l'entrata e la spesa.

In questo articolo si parlerà dell'entrata, rimandando ad altra occasione la trattazione della spesa.

Sono in molti a credere che il Comune si regga solo sull'imposta di famiglia e sull'imposta di consumo (dazio). Altri rinvolti invece contribuiscono, come vedremo, ad aumentare le entrate per far fronte a spese che si diramano in ogni campo.

La suddivisione delle entrate è fatta per Titoli e per Categorie. Al Titolo I (*Entrate effettive*) abbiamo la:

• *Categoria I (Rendite patrimoniali)*.

In questa cat. si registra la voce importante degli affitti sui terreni e sui fabbricati di proprietà comunale con una previsione di incasso di L. 800.000, pari all'1,80 % dell'entrata.

• *Categoria II (Proventi diversi)*.
Le voci di questa cat. sono:

a) Il Contributo che lo Stato versa ai Comuni per il rimborso delle spese di manutenzione degli Edifici Scolastici, fissato in base alla popolazione scolastica dalla Amministrazione Statale, con una previsione di L. 1.700.000, pari al 3,80 % dell'entrata.

b) I proventi dell'Acquedotto che derivano dai contributi che gli utenti versano per il consumo dell'acqua potabile e per i nuovi allacciamenti alla rete idrica. La previsione è di L. 4.000.000, pari al 9,10 % dell'entrata.

c) I proventi cimiteriali, che hanno origini dalle concessioni dei campi cimiteriali in base all'approvato Regolamento Comunale con cui vengono fissate le regole e i costi delle concessioni. La previsione è di L. 1.700.000, pari al 3,80 % dell'entrata.

d) I proventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni e multe conciliate. La stima di previsione in base alle precedenti annate è di L. 200.000, pari allo 0,90 % dell'entrata.

Categoria III (Imposte e tasse)

Fanno parte di questa cat.:

a) *Le imposte di consumo (dazio)* su determinate merci che entrano nel territorio comunale, applicate in base a tariffe fissate dalla Giunta Prov. Amministrativa e approvate dal Consiglio Comunale. La previsione dell'entrata è di L. 15.500.000 (al netto dell'aggio del 10 % di riscossione dovuto alla Ditta Setri, che ne ha in cura l'appalto), pari al 34,50 % dell'entrata totale.

b) *L'I.C.A.P.*: l'imposta sull'Industria, Commercio, Arti e Professioni, cioè la parte di Ricchezza Mobile che lo Stato fa introitare direttamente nelle casse dei Comuni in base alla denuncia Vanoni. La previsione è di L. 4.000.000, pari all'8,70 % dell'entrata.

c) *L'imposta di famiglia*, applicata in base a criteri comunali, tenendo presente cioè le possibili entrate familiari e l'eventuale tenore di vita dei componenti. La previsione è di L. 8.000.000, pari al 17,40 % della entrata.

d) *Le imposte sui cani, sulle licenze e sulle macchine da caffè*, applicate in base a tariffe fissate dalla G.P.A. La previsione di entrata è di L. 200.000, pari allo 0,90 %.

e) *L'imposta sulle licenze, sulle aree pubbliche (plateatico), sui pesi pubblici, sui servizi di pubblica affissione e sui servizi di segreteria*, applicata in base ai Regolamenti comunali che ne fissano in alcuni casi le tariffe. Prevedono un'entrata di L. 625.000, pari al 11,40 %.

(segue a pag. 2)

Sommario

	pag.
Il Bilancio Preventivo	
Le entrate	1
Vita Comunale	2
Giunta municipale	
Consiglio Comunale	3-4
Norme e regolamenti	
Edilizia (Rispetto delle distanze nelle costruzioni)	5-6
La festa degli alberi	6
Il nuovo pozzo con comando a ponte-radio	6
Attività edilizia nel Comune di Gorla Maggiore 1963-1964	7
Ventennale della Resistenza XVII Coppa « Martiri della Libertà »	7
	8

f) *Le partecipazioni erariali*
Tra le quali registriamo:

1) Il rimborso dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (cinema, ecc.) che avvengono nel territorio comunale. La previsione è di lire 700.000, pari al 1,60 % sulle entrate.

2) *L'imposta sui giochi di abilità.* Si tratta di diritti erariali su Totip, Totocalcio, Sisal per le giocate avvenute nel Comune di Gortola Maggiore, con una previsione di L. 60.000, pari al 1,60 % dell'entrata.

3) *I.G.E. (Imposta Generale sull'Entrata).* Riguarda il rimborso dell'I.G.E., fissato dalla Amm. Statale, sulla quota del 7,50 %, dovuta alla Amministrazione Comunale e ripartita in base alla popolazione. La previsione è di L. 3.700.000, pari all'8,10 % dell'entrata.

4) *La sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati.* E' la parte di imposta sui terreni e fabbricati che lo Stato fa introitare nelle casse dei Comuni direttamente, in base ai valori catastali. La pre-

visione è di L. 1.135.000, pari al 2,50 % dell'entrata.

5) *Le integrazioni statali.* Sono dovute in base a D.L. in sostituzione delle abolite tasse sul bestiame e sull'addizionale dei redditi agrari. Rendono L. 300.000, pari al 1,20 % dell'entrata.

Altre piccole voci si aggiungono alle entrate susepse, unitamente ai contributi trattenuti sugli stipendi dei dipendenti. Esse prevedono per l'Amministrazione Comunale una ulteriore entrata di L. 1.300.681, pari al 2,70 % e portano il totale generale dell'Entrata a L. 43.924.681.

Compito di una sana Amministrazione è quindi quello di risparmiare il più possibile le previsioni e di usare metodi e mezzi per migliorare quelle voci che potrebbero dare al Comune un maggior gettito. Tutto ciò nello spirito e nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti per salvaguardare l'interesse dei cittadini.

Può darsi il caso che, durante l'annata, intervengano delle variazioni di carattere straordinario; tali variazioni però dovranno essere approvate dal Consiglio Co-

munale, per fissarne nel modo migliore le modalità.

Vi è inoltre da far notare che, dalle cifre susepse, balza evidente che una delle entrate basilari del nostro sistema amministrativo, cioè quella dell'I.C.A.P. (Cat. III, lettera b), relativa alla compartecipazione alla Ricchezza Mobile in base alla denuncia Valoni delle industrie, arti e professioni, è visibilmente minima. Ciò è dovuto alla mancanza di grossi complessi industriali nel nostro Comune.

Sarebbe auspicabile quindi che un miglioramento generale economico portasse all'installazione di nuove industrie nel nostro paese, con la conseguenza, non solo di un aumento di posti di lavoro per il benessere dei singoli, ma anche e soprattutto di un aumento delle entrate dell'I.C.A.P., che migliorerebbero notevolmente le condizioni economiche del nostro Comune e permetterebbero un più efficiente funzionamento dei servizi generali e l'attuazione di nuove opere pubbliche.

GLI AMMINISTRATORI

VITA COMUNALE

GIUNTA MUNICIPALE

SEDUTE N. 4

In aggiunta agli argomenti sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale ed illustrati in altra parte del giornale, la Giunta Municipale ha adottato le seguenti decisioni:

1) Approvazione ruolo suppletivo imposta di famiglia anno 1965. Elenco variazioni.

Viene approvato l'elenco delle variazioni da appor-tare al ruolo dell'imposta di famiglia in seguito a variazioni anagrafiche e di lavoro; viene inoltre approvato il ruolo per la riscossione.

2) Liquidazione lavori trivellazione nuovo pozzo.

Visto il certificato di regolare esecuzione dell'opera, viene approvata la liquidazione finale dei lavori di trivellazione del nuovo pozzo di Viale Europa in L. 3.890.000, da pagarsi alla Ditta Bertone di Reccetto (Novara).

3) Acquisto nuova pompa sommersa « Aturia ».

Viene deliberato il pagamento alla Soc. Italiana Pompe « Aturia », di Milano, della somma di lire 1.430.000 per la nuova pompa, installata nel nuovo pozzo di Viale Europa.

4) Sgravi e rimborsi imposta di famiglia anno 1964.

Viene deciso di rimborsare ai contribuenti, iscritti nel ruolo di imposta di famiglia dell'anno 1964, la somma di L. 101.858 per tasse erroneamente pagate e non dovute.

5) Liquidazione di spesa a calcolo.

Vengono liquidate spese di ordinaria amministrazione per un totale di L. 2.185.540.

★ ★ ★

L'Amministrazione Comunale, interpretando il pensiero di tutta la Cittadinanza, ringrazia la signora FUMAGALLI GIULIA Ved. FAGNANI per la fativa opera prestata, quale Presidente dell'ENTE COMUNALE ASSISTENZA (E.C.A.) per il quadriennio 1961-64.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 5.2.1965

Presenti i Consiglieri Signori:

Carnelli Luigi - Fagnani Giuseppe - Giani Carlo - Albé Pasquale - Caironi Luigi - Banfi Cesare - Landoni Antonietto - Pigni Angelo - Montani Emilio - Cicognani Andrea - Colombo Pietro - Pozzato Emilio - Caprioli Gaetano - Albé Luigi - Albé Vittorio.

1) Assunzione spesa a carico del Bilancio per ricovero di minori ed indigenti per il 1965.

Il Comune contribuisce alle spese di ricovero di minori ed inabili presso diversi Istituti di cura ed educazione. I ricoverati sono 4 e la spesa effettiva a carico del Bilancio Comunale ammonta a L. 285.975 annue.

2) Patrónato Scolastico - Nomina rappresentante dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Sanitaria nel Consiglio di Amministrazione per il triennio 1965-1967.

Vengono nominati i Signori:

Colombo Gioacchino - per l'Amministrazione Comunale;

Dr. De Lellis Mario - per l'Autorità Sanitaria.

3) Contributo alla Soc. Cestistica Gorlese.

Per l'anno 1965 viene concesso un contributo alla Cestistica Gorlese di L. 40.000.

4) Personale dipendente - Aumenti periodici biennali.

Vengono riconosciuti gli aumenti periodici di legge ai sottotenuti dipendenti:

al Dr. Mario De Lellis, il 7° aumento periodico; all'applicata Ferioli Norma, il 5° aumento periodico; all'ostetrica Grossini Carla, il 5° aumento periodico.

5) Concessione premio in deroga al personale dipendente per l'anno 1964.

Tutti gli anni, a riconoscimento delle prestazioni di carattere straordinario effettuate dal personale dipendente, viene concesso un compenso comunemente chiamato « premio in deroga » per complessive L. 250.000.

6) Polizza assicurazione responsabilità civile verso terzi per danni causati da manufatti di proprietà comunale.

L'Amministrazione, nell'intento di salvaguardarsi dagli eventuali danni causati a terzi da manufatti di proprietà comunale, è venuta nella determinazione di stipulare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile. La polizza è stata stipulata con l'« Assicurazioni Generali » di Roma, per un premio di L. 22.975 e garantisce i seguenti massimali:

L. 60.000.000 per ogni sinistro;
L. 20.000.000 per ogni persona;
L. 6.000.000 per cose ed animali.

7) Nomina Commissione Edilizia Comunale per il quadriennio 1965-1968.

Sono risultati eletti i Signori:

P. I. Giani Carlo - Geom. Ferré Mario - Geom. Fusé Armando - Dr. Mario de Lellis, Ufficiale Sanitario - Geom. Crespi Amelio, tecnico comunale. La Commissione è presieduta dal Sindaco.

8) Erogazione borse di studio « Ing. Filippo Fumagalli » per l'anno 1964-65.

A seguito di bando di concorso, sono state presentate 8 domande. Le stesse sono state esaminate e classificate in base al profitto e al bisogno con i seguenti risultati:

1) Luoni Sergio	p. 25, borsa di L. 50.000
2) Carnelli Antonio	p. 15, borsa di L. 30.000
3) Banfi Angelo	p. 15, borsa di L. 30.000
4) Oligati Enrico	p. 10, borsa di L. 20.000
5) Lampugnani Gaetano	p. 10, borsa di L. 20.000

L'Amministrazione Comunale si augura che per i bandi dei prossimi anni vi sia una maggiore partecipazione di concorrenti.

9) Classificazione condotte sanitarie comunali - Legge 15-2-1963 n. 151 e D.M. 22-6-1964.

In ottemperanza alla legge richiamata in oggetto, le condotte sanitarie devono essere suddivise in categorie per la determinazione degli stipendi al medico condotto ed all'ostetrica. Il Comune di Gorla Maggiore non ricade in alcuna delle categorie previste dal Decreto 22-6-1964; per cui le condotte sanitarie per legge vanno inserite nell'ultima rispettiva categoria e cioè:

Condotta medico-chirurgica: nella categoria D;
Condotta ostetrica: nella categoria C.

10) Acquisto appezzamento di terreno per costruzione casello per nuovo pozzo acquedotto comunale.

È stato perfezionato l'acquisto di un appezzamento di terreno di mq. 94,50 dai Signori Demiliani Carlo e Adesti Elena, sul quale è stato eretto il casello di manovra del nuovo pozzo.

11) Risposta all'interpellanza del consigliere di minoranza Caprioli Gaetano sui licenziamenti in atto nella zona e relativa ripercussione economica sulla popolazione.

Si è deciso di inviare al Prefetto della Provincia di Varese una lettera per richiedere il suo autorevole interessamento al fine di una soluzione per il risanamento di questa situazione di disagio economico.

Seduta del 16.3.1965

Presenti i Consiglieri Signori:

Carnelli Luigi - Fagnani Giuseppe - Albé Pasquale - Colombo Gioacchino - Caironi Luigi - Banfi Adello - Banfi Cesare - Landoni Antonietto - Pigni Angelo - Montani Emilio - Vanetti Pasquale - Canavesi Gino - Colombo Pietro - Caprioli Gaetano - Banfi Mario - Albé Luigi - Albé Vittorio.

NORME E REGOLAMENTI COMUNALI

EDILIZIA - Rispetto delle distanze nelle costruzioni

Si riportano le norme alle quali ci si deve attenere in caso di costruzione di fabbricati nelle vicinanze di edifici già esistenti o lungo le strade, piazze o spazi pubblici. Si fa presente che le strade private sono assimilate a quelle pubbliche e che perciò per esse valgono le stesse norme.

Per meglio chiarire i concetti, pubblichiamo gli schizzi dei casi più comuni che si verificano nella pratica,

facendo presente tuttavia che le norme valgono per fabbricati alti sino a mt. 9 e che, qualora invece essi superino tale altezza, sarà opportuno prendere direttamente visione del Regolamento Edilizio. Tenedo presenti gli schizzi, si hanno i seguenti casi:

— *Costruzione esistente sul confine*

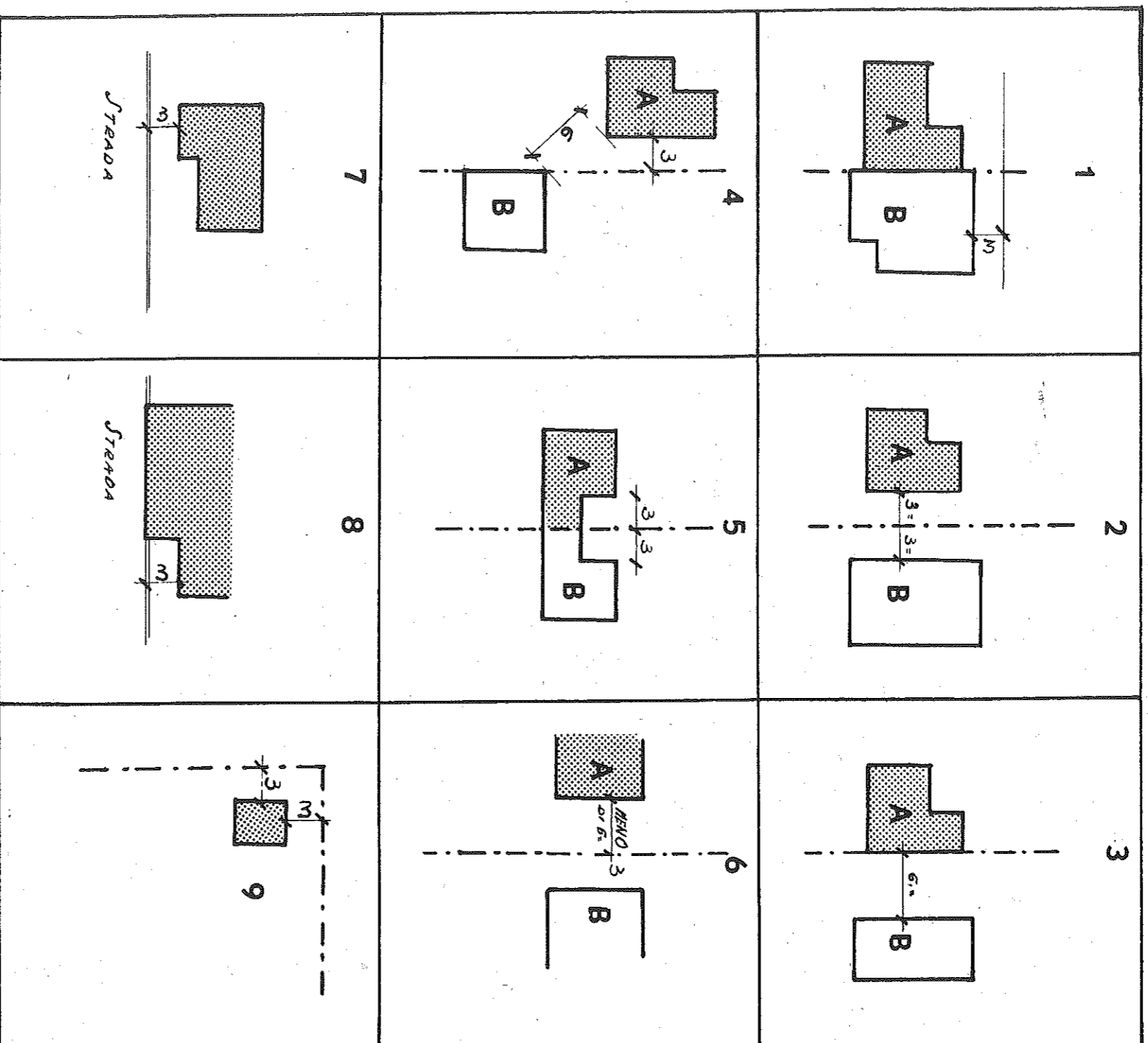
La nuova costruzione può essere eseguita in aderenza (come da fig. 1) op-

pure deve essere fatta a mt. 6 di distanza dalla esistente (fig. 3).

— *Costruzione esistente, arretrata dal confine di mt. 3.*

La nuova costruzione può essere eseguita a mt. 3 dal confine (fig. 2), oppure sul confine, ma a distanza di mt. 6 dai più vicini spigoli della costruzione esistente (fig. 4).

(segue a pag. 9)



LEGENDA:
A = Fabbricati esistenti

B = Fabbricati da costruire

Linea trattegg. = Confine di proprietà

— *Costruzione esistente in parte sul confine e in parte arretrata di mt. 3 (fig. 5)*

Si può costruire in aderenza lungo la costruzione sul confine, arretrandosi però di mt. 3 dal confine, ove inizia l'arretamento del fabbricato del vicino.

In ogni caso: o si costruisce contro il fabbricato esistente, o a distanza di mt. 6 dallo stesso.

— *Costruzione a meno di mt. 6 ed a più di mt. 3 dal confine (fig. 6)*

La nuova costruzione deve essere arretrata di mt. 3 dal confine.

— *Costruzione lungo spazi pubblici ad un piano od alta meno di mt. 7 (fig. 7)*

La nuova costruzione deve essere arretrata di almeno mt. 3 dal filo di strada previsto dal programma di fabbricazione.

— *Costruzione a due piani od alta almeno mt. 7 (fig. 8)*

La nuova costruzione può essere eseguita a filo di strada, purchè la sua altezza non sia superiore a una volta e mezza la larghezza della strada. In caso di corpi arretrati, essi debbono essere almeno a mt. 3 dal filo di strada.

— *Costruzione di pollai e ricoveri per animali domestici in zone non agricole o verdi (fig. 9)*

In ogni caso debbono avere la distanza di mt. 3 dai confini o dalle case di abitazione.

La festa degli alberi

Il giorno 27-3-1965 presso l'edificio scolastico si è svolta l'annuale festa degli alberi alla presenza del Rev. Parroco, del Sig. Sindaco e di altre Autorità Comunali. Gli alunni delle classi elementari, ordinati e ben preparati dai loro insegnanti, dopo la recita di bozzetti e di poesie e il canto in coro di un inno, hanno posto a dimora nel cortile adiacente alla scuola 30 piante di pino.

Per l'occasione l'Amministrazione Comunale ha rinnovato l'ormai tradizionale dono di dolciumi a tutti gli alunni.

Questa festa, che si svolge in primavera presso tutti gli edifici scolastici d'Italia, ha lo scopo di inculcare nei ragazzi l'amore e il rispetto per la natura, oggi tanto necessari in una società che si va costruendo sempre più su basi meccaniche e tecnologiche, nella dimenticanza e nel disprezzo dei valori di bellezza, pace, serenità e rispetto dell'uomo, rinchiusi appunto anche nel culto della natura.

IL NUOVO POZZO CON COMANDO A PONTE-RADIO

Da pochi giorni è entrato in funzione il nuovo pozzo dell'acquedotto. La popolazione quindi può guardare con assoluta tranquillità alla prossima estate.

La ricerca della posizione nella quale attuare il nuovo pozzo è stata la questione più difficoltosa e problematica. L'aves del vecchio pozzo, durante la stagione estiva, subiva abbassamenti ingenti e la portata si riduceva in modo tale, che le pompe regolarmente ogni anno venivano messe fuori uso. Occorreva perciò allontanarsi il più possibile dall'alveo dell'Otona, anche per evitare inquinamenti, eventualità questa non trascurabile dati gli esempi recenti e vicini. Perciò è stata anche scartata l'ipotesi di trivellazione adiacente al serbatoio, sotto molti aspetti più economica allo stato attuale. A tale proposito occorre far presente che, se il paese dovesse avere un nuovo sviluppo (e la zona naturale è ad oriente della Provincia), il serbatoio attuale della capacità di mc. 100 sarebbe insufficiente ed occorrerebbe eseguirne un altro. Le ricerche perciò si sono orientate là ove è stato eseguito in effetti il nuovo pozzo, perché: lontano da possibili inquinamenti, nel punto più alto del paese, in vicinanza della zona di futuro sviluppo e su un nuovo avas che, in base ai risultati delle trivellazioni a valle, poteva avere una forte portata.

Il nuovo pozzo è profondo mt. 81,80, è rivestito con canna di acciaio del diametro di cm. 30, fidestrata per circa mt. 30, onde permettere il prelevamento dell'acqua a diversi livelli e captare la maggior quantità di acqua possibile, escludendo però quella più superficiale. Infatti, mentre il primo strato acquifero si trova a mt. 36,50, la fidestratura inizia alla profondità di mt. 46,10; prosegue sino a mt. 56,80; riprende a mt. 61 e termina a mt. 81,50 di profondità.

La portata del pozzo è stata controllata sino a mc. 90 orari, con un abbassamento del livello, dopo diverse ore di funzionamento di soli mt. 1,50. Ciò fa supporre che la portata sia superiore a mc. 100. orari. A titolo di confronto, si fa presente che l'attuale pompa del vecchio pozzo preleva circa mc. 40 orari e che le precedenti non davano complessivamente che mc. 55 orari.

La pompa ora in funzione ha la potenza di HP. 35, con portata di mc. 70 orari e prevalenza di mt. 90. Dedotta la profondità alla quale si trova, teoricamente permette di avere acqua sino a mt. 40 di altezza. La portata però automaticamente aumenta, diminuendo la prevalenza, sino a mc. 85-90 orari. Ciò si verificherà, quando, fra poche settimane, sarà stato eseguito il nuovo anello principale in tutto il paese. Allora, diminuendo le resistenze allo scorrimento, determinato dalle attuali tubazioni ridotte, si avrà una maggiore quantità di acqua disponibile.

Occorre tenere presente che, quando la pompa sarà in funzione, l'acqua arriverà con forte pressione; mentre quando esso, riempito il serbatoio, si fermerà diminuendo la pressione, si avrà una più lenta erogazione. A titolo di indicazione si può considerare che nella stessa tubazione con pompa in funzione passa circa il 40 % in più di acqua che nel caso di alimentazione del solo serbatoio.

L'analisi dell'acqua ne ha confermato la bontà; è anzi leggermente migliore di quella del vecchio pozzo quanto a contenuto di calcio.

Per comandare il funzionamento della pompa, quando il serbatoio è vuoto, e fermarla, quando esso è pieno, normalmente vi è una linea con pali e due fili. Nel nostro caso si trattava di eseguire un chilometro di linea e non si poteva usufruire dei pali dell'ENEL. Perciò per ragioni pratiche, estetiche (per non avere lungo le strade altri pali e fili) economiche (per non avere continue spese di manutenzione e di riparazione fili, guasti inevitabili su una linea tanto lunga) si è installato il comando con ponte radio. A parte la modernità dell'impianti, fra i primi non solo nella nostra Provincia, rimane la praticità del funzionamento. Sul serbatoio è installato un apparecchio trasmettente; quando il serbatoio è vuoto, si forma un contatto che inserisce il trasmettitore, il quale emette un segnale radio. Questo viene captato dall'apparecchio ricevente, posto in opera nel casello sopra la pompa, e mette in funzione un relais, il quale a sua volta fa scattare la pompa. Quando il serbatoio è pieno, un altro contatto interrompe il funzionamento del trasmettitore e quindi viene ad essere interrotta la corrente della pompa. Non sono da attendersi disturbi nelle ricezioni radio o televisive, data la forte differenza di lunghezza d'onda fra la nostra e quella normalmente in uso per le trasmissioni. Solo qualche apparecchio particolarmente sensibile, oltre le gamme d'onda in uso, potrebbe avvertire leggermente qualche disturbo, nelle ore di funzionamento della pompa.

Per l'aumento di pressione potrà darsi che i depositi di sabbia, depositati nelle tubazioni dopo 35 anni di funzionamento, vengano rimossi e che perciò si notino granolini di sabbia nell'erogazione dai rubinetti. Col tempo però tale inconveniente dovrebbe completamente e comunque ridursi entro limiti quasi impercettibili.

Riassumendo, con la prossima estate la popolazione avrà a disposizione, col funzionamento contemporaneo delle due pompe, oltre mc. 120 orari, pari a litri 37 per abitante oltre alla capienza del serbatoio, con la quale, nelle ore di maggior consumo, si arriva a litri 62 per abitante.

IL TECNICO COMUNALE

Anno	Fabbricati nuovi Ampliamenti e sopraelevam. Destinazioni ad attività econ.	Fabbricati		Abitaz.	Vani di abitazione			Altri vani	Totale Generale
		N.	Volume m ³		Stanze	Acc.	Totale		
1963	7 — 1	4.640 1.602 372	8 2 —	25 16 —	21 11 —	46 27 —	13 — —	59 27 1	
	8	6.614	10	41	32	73	13	87	
1964	36 — 4	17.240 2.060 1.665	36 5 —	119 19 3	136 19 5	255 38 8	51 — —	306 38 8	
	40	20.965	41	141	160	301	51	352	

MOVIMENTO POPOLAZIONE
MESI DI FEBBRAIO - MARZO - APRILE

1965

Popolazione residente al 31-1-1965: abitanti n. 3.379

	Maschi	Femmine	Totale
NATI	11	3	14
MORTI	4	4	8
IMMIGRATI	9	9	18
EMIGRATI	15	10	25

Popolazione residente al 30-4-1965: abitanti n. 3.378

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PATRONATO SCOLASTICO
PRESIDENTE:
Sig. Colombo Gioacchino
DIRETTORE-SEGRETARIO:
Sig. Gusmeri Landoni Dolorita
MEMBRI:
Dr. De Lellis Mario
Sac. Scialati don Mario
Suor Antonini Benilde
Sig.ra Banfi Mariuccia
Sig.ra Avali Giovanna
Sig. Cicognani Andrea
Sig. Albertini Bruno

Ventennale della Resistenza

Manifestazioni del 25 Aprile 1965

L'Amministrazione Comunale, nel quadro delle manifestazioni del Ventennale della Resistenza, ha provveduto alla costituzione di un Comitato composto dai Signori: Carnelli Luigi, quale Sindaco; Scialati Don Mario, per l'attività religiosa; Giani Carletto, quale rappresentante delle famiglie dei Caduti; Caroni Luigi, per la Giunta Comunale; Caprioli Gaetano, per il Consiglio Comunale; Bernasconi Carlo, per l'ANPI; Banfi Paolo, per gli ex combattenti e reduci e Cicognani Andrea, quale rappresentante del Corpo Insegnanti.

Presso il Salone Comunale il 15 aprile è stato proiettato il film « Le quattro giornate di Napoli ».

Il film, preceduto da un breve commento del maestro Cicognani, letto dal Sig. Caroni Luigi, è stato accolto molto favorevolmente e seguito con attenzione. La documentazione del carattere popolare dell'insurrezione e l'approfondimento dei motivi, dei sentimenti e dello spirito che provocarono e che spinsero i napoletani al combattimento,

hanno reso evidente l'aspirazione di tutto il popolo italiano ad un mondo migliore.

Il 25 aprile un lungo corteo formato dai bambini delle Scuole Elementari, dai familiari di Caduti, dagli ex partigiani, dai reduci e combattenti e dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, si è recato alla Chiesa Parrocchiale per assistere alla S. Messa in suffragio dei Caduti. Le vive parole del Rev. Parroco hanno completato la pia funzione.

Il corteo è poi proseguito per il Cimitero ove, al suono dell'Inno Nazionale e di vecchi motivi partigiani, sono state deposte corone di fiori sulle tombe dei caduti.

La riunione nel salone del Cinema Comunale ha concluso le manifestazioni. Qui, dopo un breve discorso del Sig. Sindaco, rievocante i tragici avvenimenti che precedettero il 25 aprile, si è provveduto alla assegnazione di una medaglia d'oro alla locale Sezione dell'ANPI, quale simbolica riconoscenza di tutta la Popolazione Gorlese a quanti

diedero la vita e gli anni della loro giovinezza per una Patria migliore.

Sono stati premiati, infine, gli alunni vincitori del concorso per il miglior svolgimento del tema sulla Resistenza. I premi sono stati assegnati a: Anzani Franco (1° premio), Albertini Gianni (2° premio), Soffantini Maria Rosa (3° premio) e Canobbio Donatella (4° premio).

Presentiamo il lavoro eseguito dal bambino Anzani Franco della 5ª classe elementare, vincitore del primo premio.

Il lavoro, pur mostrando qualche ingenuità dovuta all'età immatura dello scrivente, testimonia tuttavia una puntigliosa e tenace volontà di ricerca su fatti tanto lontani nel tempo e nella mentalità dei bambini e mostra un affiorante insorgere di idealità, prodromi consolanti di una generazione che certo non dimenticherà.

TEMA

« Ho sentito parlare del 25 aprile. »

Svolgimento

« Ricorre quest'anno il 20° anniversario della fine della seconda guerra mondiale. »

(segue a pag. 8)

« Il 25 aprile 1945 terminò questa micidiale guerra, che tolse all'Italia numerose terre tra cui l'Istria e le colonie africane.

« Questa guerra, iniziata nel 1940, doveva concludersi per l'Italia nel settembre del '43, ma si prolungò, causa la divisione dell'Italia in due parti, ancora per due anni, nei quali i partigiani e i soldati italiani si distinsero per il loro valore e per il loro coraggio.

« L'otto settembre del '43 il maresciallo Badoglio rendeva noto d'aver firmato un armistizio che rendeva l'Italia neutrale dalla guerra; ma i Tedeschi, considerandoci traditori, mandarono tutti gli uomini al fronte a combattere contro i loro fratelli dell'Italia meridionale, contro gli Americani e gli Inglesi, che aveva intenzione di liberarci dal governo di Hitler; o li mandarono nei campi di concentramento in Germania a costruire trincee.

« Moltissimi Italiani non vollero combattere contro i loro fratelli del Sud; disertarono dall'esercito tedesco e si riunirono in gruppi, formando le truppe partigiane, che avevano il compito di sabotare le armate tedesche, favorendo così l'avanzata del liberatore.

« Questi audacissimi Italiani combattevano contro un esercito armatissimo; infatti l'esercito tedesco possedeva numerose linee fortificate, altrettanta numerosi erano i carri armati, i cannoni, le mitragliatrici, i mitra, le munizioni; poi disponeva anche dei famosi « strakas », aerei da bombardamento; mentre i partigiani disponevano di fucili, di scarse mitragliatrici e pochissime munizioni; anche i viveri e i rifugi sicuri erano scarsi.

« Quando i Tedeschi catturavano alcuni partigiani, li sottoponevano a duri interrogatori, a dolorose torture, per sapere il nome dei loro compagni e dove si trovavano. Se poi questi resistevano, venivano fucilati in massa.

« Nonostante questa tragica situazione, i valorosi partigiani, aiutati dagli Anglo-americani, scacciarono dalla nostra terra l'oppressore tedesco.

« Questi valorosi, prima di cadere sotto le raffiche tedesche, testimoniarono con parole coraggiose lo spirito umano e cristiano con il quale avevano affrontato il nemico per formare un'Italia migliore.

« Negli ultimi giorni della resistenza a Gorla Maggiore 15 partigiani versarono il loro sangue sotto le raffiche di un aereo americano, che scambiò questi martiri per tedeschi in fuga.

« Per ricordare questo eroico gesto è stato costruito un cippo.

« Coloro che sono morti e che si sono sacrificati per darci un'Italia libera e democratica, resteranno perennemente nella memoria di noi giovani. »

Ci riserviamo in una prossima occasione di pubblicare gli altri temi premiati, in modo da completare onorevolmente il ciclo delle manifestazioni.

GARA CICLISTICA

XVII Coppa "Martiri della Libertà"

Nel quadro delle manifestazioni per il Ventennale della Liberazione il nostro Comune ha voluto intervenire con la somma di L. 20.000 a favore dell'A.N.P.I. Sezione di Gorla Maggiore, quale contributo alla ormai tradizionale gara ciclistica (XVII edizione) intitolata ai nostri Caduti per la libertà, che ogni anno viene organizzata, patrocinata e in parte finanziata dal glorioso Sport Club Canavesi.

Non possiamo omettere un cenno di cronaca su questo foglio per il nostro pubblico, così sportivo ed appassionato, che con entusiasmo ed ordinata partecipazione ha siglato l'ottima riuscita della gara.

ISCRITTI N. 34. PARTENTI N. 32. ARRIVATI N. 21.

PERCORSO: Gorla Maggiore, Marinato, Olgiatef Fagnano O., Cassano M., S. Stefano, Carnago, Torba, Lonate C., Fagnano O., Gorla Maggiore (per tre volte) pari a km. 125.

Partenza ore 13,30. Arrivo ore 16,33. Media oraria 40,322.

Con partenza in perfetto orario, mosse il Sig. Sindaco, il gruppo, non troppo numeroso, ma qualitativamente eccellente, si avvia subito ad andatura sostenuta, presagio di imminenti bagarres. Proprio da una di queste inizierà l'episodio che caratterizzerà tutta la corsa, svoltesi a una media sostenuta, se si tiene presente la triplice ripetizione delle salite di Cairate, Torba e Gorla Maggiore e i saliscendi dei quali è ricco il tratto S. Stefano - Carnago.

Sulle salite di Torba con bello scatto attacca Cortinovis, già campione italia-

no degli allievi; all'attacco rispondono bene Davo, Salvato, Bonollo e Fustinoni. I cinque guadagnano un leggero vantaggio sul plotone. La salita di Cairate conferma la riuscita dell'iniziativa, quando gli stessi fuggitivi, aumentato il distacco, dimostrano un perfetto accordo.

La gara a questo punto ha il suo centro nella lotta accanita fra plotone inseguitore e fuggitivi. Questi ultimi, anziché arrendersi, al secondo passaggio da Gorla, registrano un vantaggio di oltre un minuto.

Con questa situazione si inizia l'ultima tornata, dalla quale emergerà il dominatore della gara: Cortinovis. Dalla salita di Cairate, dove ha prodotto la sua riuscita ed ultima offensiva, fino all'arrivo, la gara sarà per lui una marcia trionfale fra un numero pubblico da grandi occasioni.

I pur bravi Davo, Salvato e Bonelli, 2°, 3° e 4° arrivati, non faranno altro che lottare per contenere in limiti onorevoli il distacco.

Nota curiosa della gara è stata la partecipazione dell'armatissimo Martin Oliver della S. C. Corsico, brillante componente del plotone inseguitore.

ORDINE D'ARRIVO

1. Cortinovis Franco, U.S. Sardiniese, tempo 3 h 03' alla media di 40,322 km/h; 2. Davo Silvano; 3. Salvato Sergio; 4. Bonollo Arcangelo a 30"; 5. Cortinovis Sandro a 3'.

Il Trofeo XVII Coppa Martiri della Libertà, del valore di L. 15.000, è stato appannaggio della U.S. Seditnese, non nuova a questi exploit.

Comune di Gorla Maggiore NOTIZIARIO

Edito a cura del Comune di Gorla Maggiore (Varese)

DIRETTORE RESPONSABILE: CARNELLI LUIGI - Sindaco

STAMPA E CARATTERI DELLA TIPOGRAFIA A. PIGNI - VIA ROMA, 51 - GORLA MAGGIORE (VA)